

Scheda tecnica **VIRESCO® Pratens**

Biotessile di sole fibre cellulosiche totalmente biodegradabili di colore verde naturale, preseminato con sementi di specie erbacee di alta qualità, comprensivo di fertilizzanti granulari per nuovi insediamenti e ammendanti, senza l'ausilio di collanti, reti, fibre o film sintetici, per la protezione dei terreni e la semina di tappeti erbosi e prati fioriti

PESO	(metodo UNI EN ISO 9864)	250 g/m ²
DIMENSIONE ROTOLI	(metodo UNI EN ISO 10320)	<u>50 m²</u> (h 72/107 cm lungh. 69,5/46,8 m)
		<u>100 m²</u> (h 107 cm lungh. 93,5 m)
		<u>150 m²</u> (h 215 cm lungh. 69,8 m)
LARGHEZZA ROTOLI	(metodo UNI EN ISO 10320)	72/107/215 cm
COLORE		verde (le tonalità possono variare)
COMPOSIZIONE		Biotessile di fibre cellulosiche, sementi
SPESSORE	(metodo UNI EN ISO 9863)	3 mm
SPESSORE a 20 kPa	(metodo UNI EN ISO 9863)	1 mm
RESISTENZA ALLA TRAZIONE long.	(metodo UNI EN ISO 10319)	0,98 kN/m
RESISTENZA ALLA TRAZIONE trasv.	(metodo UNI EN ISO 10319)	0,60 kN/m
ALLUNGAMENTO A ROTTURA long.	(metodo UNI EN ISO 10319)	43%
ALLUNGAMENTO A ROTTURA trasv.	(metodo UNI EN ISO 10319)	125%
MATERIALI ACCESSORI		Fertilizzanti, ammendanti, idroretentori
IMBALLO		nylon resistente

Tutti i valori che fanno riferimento a larghezza, lunghezza e peso possono essere soggetti a variazioni di \pm 7%-8%



MODALITA' DI CONSERVAZIONE

VIRESCO, reso in rotoli, deve essere movimentato facendo attenzione a non danneggiare l'imballo. Deve essere conservato in luogo asciutto, protetto dall'esposizione ai raggi solari, lontano da materiali infiammabili e fonti di calore.

VIRESCO, conservato all'asciutto all'interno del nylon d'imballaggio, ha una durata di ca. due anni.

LINEE GUIDA PER LA POSA

Eliminare eventuali pietre, erba e vegetazione preesistente dalla radice, rivoltare i primi 10 cm di superficie;

sbriciolare la struttura grossa e livellare;

se possibile riportare uno strato di ca. 10 cm di un terreno da coltivo misto a sabbia o lapillo vulcanico fine;

posare **VIRESCO** con una temperatura stabilmente superiore a 5° e inferiore a 30°;

stendere il biotessile senza allungarlo, facendolo adagiare e aderire stabilmente al terreno, grazie anche all'acqua d'irrigazione;

su terreni in pendenza e per fronteggiare colpi di vento, ancorarlo con picchetti o chiodi a U ad una distanza variabile in funzione dell'inclinazione, delle caratteristiche del luogo e del terreno, in misura di 1-2 ancoraggi per m²;

non sono necessarie sovrapposizioni;

irrigare quotidianamente, per i primi 25-30 giorni fino al completo insediamento del manto erboso, privilegiando le ore calde nelle stagioni fresche e le ore fresche nelle stagioni calde;

cicli d'irrigazione brevi, ma frequenti, crescenti all'aumentare delle temperature e del soleggiamento;

evitare le irrigazioni le serali e privilegiare quelle al mattino presto;

completato lo sviluppo del prato irrigare secondo la prassi.

Per la gestione dei prati fioriti rivolgersi alla nostra assistenza tecnica.